

anno pastorale
2016 - 2017



**"Santo è il tempio di Dio
che siete voi"**

O Gesù che hai detto:

*" Dove due o più sono riuniti nel mio nome,
io sono in mezzo a loro,"*

*sii fra noi, che ci sforziamo di essere uniti nel tuo Amore,
in questa comunità parrocchiale.*

Aiutaci ad essere sempre " un cuore solo e un'anima sola",
*condividendo gioie e dolori, avendo una cura particolare
per gli ammalati, gli anziani, i soli, i bisognosi.*

Fa che ognuno di noi si impegni ad essere vangelo vissuto,
*dove i lontani, gli indifferenti, i piccoli scoprono
l'Amore di Dio e la bellezza della vita cristiana.
Donaci il coraggio e l'umiltà di perdonare sempre,
di andare incontro a chi si vorrebbe allontanare da noi,
di mettere in risalto il molto che ci unisce
e non il poco che ci divide.*

Dacci la vista per scorgere il tuo volto
*in ogni persona che avviciniamo
e in ogni croce che incontriamo.*

Donaci un cuore fedele e aperto, che vibri
a ogni tocco della tua parola e della tua grazia.

Ispiraci sempre nuova fiducia e slancio
*per non scoraggiarci di fronte ai fallimenti,
alle debolezze e alle ingratitudini degli uomini.*

Fa che la nostra parrocchia si davvero una famiglia,
*dove ognuno si sforza di comprendere, perdonare,
aiutare, condividere; dove l'unica legge
che ci lega e ci fa essere veri tuoi seguaci,
sia l'amore scambievole. Amen.*

**Esiste una parrocchia nella misura in cui,
in un determinato luogo,
una comunità è presenza e visibilità
dell'unico popolo credente in Gesù.**

Quest'anno è il 49° anno della costruzione della nostra chiesa in muratura, esistendo già una Chiesa di persone, abbiamo pensato di partire proprio da questo evento per riscoprire la dimensione profondamente testimoniale delle sue origini, della sua natura e di tutto il suo agire. Nata dall'annuncio vivo di una Parola non solo trasmessa, ma esistenzialmente testimoniata, vogliamo tornare alle nostre origini, riscoprire la forza di quell'annuncio che l'ha generata, che incessantemente la rinnova e che le consente di produrre frutti di conversione e di amore, capaci a loro volta di trasformarsi in annuncio, in nuova energia testimoniale.

Per riscoprire quella dimensione di annuncio e testimonianza, per cui ogni aspetto della vita parrocchiale/ecclesiale dovrebbe lasciar trasparire il Signore Gesù e il mistero del suo amore per noi, proponiamo l'incontro con la Parola di Dio, nella sua capacità di leggere, interpretare e trasformare la nostra identità cristiana e il senso della nostra appartenenza alla vita ecclesiale.

La scelta della Prima Lettera ai Corinzi si rivela molto significativa: è uno scritto che coglie la situazione di una concreta comunità cristiana, invitandola a commisurare ogni aspetto della sua vita interna all'annuncio della «Parola della croce», alla cui luce soltanto è possibile un autentico discernimento dei problemi da risolvere, delle situazioni da affrontare e della via da percorrere.

È comune desiderio che questo semplice cammino, sia fatto insieme tra i vari operatori pastorali e aperto a ogni fedele di questa comunità che voglia ringiovanire la propria fede favorendo l'incontro tra Parola e vita.